

sopra di l' audientia, e cavato la bareta, li tochè la man, e lui con gran reverentia, sempre con la bareta in mam; è costumato garzom. Et, sentato di sora el principe, im pano d' oro, fè una oration brieve, polita, dicendo poi el nostro signor lo havia fato cardinal, si oferiva a questo illustrissimo dominio perpetuo servidor etc. Poi il principe lo laudò, e cussì il padre e avo, dicendo: È nostro tutto, e semo certi farà per la sua patria, come à fato tutti li soi passadi. Et tolse licentia, et lo acompagnoe fino zo di la scala; et soa signoria andò a caxa soa. Starà pocho qui, anderà a Padoa a studia'; à tolto l' arena a fito.

Da poi disnar fu gram conseio. Et fo fato a Spalato; niun non passò, e tutti altri rezimenti da mar, perchè la briga' refuda. Et fu posto parte per li consieri, leta per Gasparo, atento per via dil reverendo episcopo di Teoli, orator dil papa, sia stà rechiesto la Signoria nostra, lo illustre signor Cesaro Borgia, ducha di Valentinoys, sia fato zentilomo nostro, lui e soi heriedi di legittimo matrimonio, et se alcuna parte fosse contra di questo, sia suspeso. Et andò la dita parte. Fo stridato: 15 non sincere, 35 di no, 821 di sì. E fu presa.

Item, fu posto per li consieri la gracia di sier Luca Loredam, quondam sier Francesco, fo patrom in Alexandria, condanato im pregadi. Et non fu
370 presa. Et il colegio reduto:

Vene letere di Hongaria, di oratori, date a Buda, a dì primo setembrio, et di 4. In la prima, chome tutto il regno cavalcava, et era in arme per andar a Baza; et si dice sarà cavali 16 milia, chi dice 20 milia; et rompendo al turchi, sarà più gran numero, per non vi esser li transilvani et situli, che sono a li confini. Item, l'oro oratori visitono el tesorier, per saper, ma o poteno aver; solum il re, a di 4 octubrio, si partiria, e voria danari, qual li credeva haver questo San Michiel. Et dil papa pocho fa conto; e di la cruciata, in una provintia, dita in tedesco..., non à trato ducati 31; et se li danari fuseno li, si faria etc. Item, quel medemo zorno l' orator dil turchi fo da esso thesorier, come dice, per sollicitar la sua expeditiom. Item, el reverendo domino ystrigoniense andò a Ystrigonia, et havendo pregato essi oratori vadino li, e mandato il reverendo sermiense per l'oro, con molti cavalli vi andono; come fo li, fono honorati, et feno molti colouij, adeo soa signoria concluse, non si poteva far liga particular, fusse secreta. Item, tornati a Buda, riceveteno letere nostre replicate.

De Hongaria, de li ditti, di 4. Come ricevuto
I Diarii di M. SANUTO. — Tom. III.

nostre letere, di 17, con li sumarij, fono dal re, et exposeno il tutto, e di cardinali legati vol elezer il papa, e di l' arma' di Spagna e Franza etc. Et poi il re li fè risponder per il reverendo vesprimiense, ringraziar di li avisi, è disposto ajutar christiani; ma non pol risponder, se prima non sarà consultato a la dieta di Baza. Et loro oratori tochè di andar. Rispose: Vi lo faremo saper. E poi la matina li mandò a dir, non audaseno; ma, bisognando, manderiano per l'oro. Item, loro oratori voria dechiaration, andando, e volendo far capitoli, quello habino a far etc. Item, ha inteso, per persona degna di fede, il re non è per romper questa invernata, ma poi anderà a Slesia e Moravia, a veder zente d' arme, et Boemia. Item, à di Polana, tartari 25 milia esser propinqui de li.

Di Crovavia, una letera di lo episcopo di Chai, legato apostolico, a li oratori nostri, di 12 septembrio. Come tartari 25 milia erano mia 20 de li per danizar etc., mandati per turchi; e il re luni si partiva, per andarli contra; et non hessendo tartari, è dispositissimo contra turchi, ma questi tartari lo occupa assai.

De li ditti oratori, di Hongaria. In materia; mandano li conti di le spexe extraordinarie fate, perchè quelle di bocha hanno dal re; per tanto non hanno solum ducati 52, voriano de li altri. Item, lauda sier Piero Malipiero, provedador di Veia, in expedir l'oro letere a meza note; ma a Chersso e Flanona sono alquanto retenute etc.

Da Ferara, dil vicedomino, di 17. Come missier Zuan Bentivoy si fortifica; à mandato per domino Albertin Boscheto, li à dà 50 homeni d' arme, 100 cavali lizieri, 200 provisionati, et è za partito di Ferara. Item, vi è andato assa' zente di Ferara, Mantoa e Modena, a tuor soldo. Item, il cardinal à mandato dil suo al prothonotario, fiol di missier Zuane, 100 provisionati dil suo. Item, missier Zuane à posto zente per le caxe di citadini, adeo quelli non pol far o, et vano esso missier Zuane e fioli, con 300 driedo per la terra; pur dubita assai; et à mandato uno secretario in Franza per stafeta. Item, il signor ducha à mandato a Milan domino Nicolò Bianco, suo secretario, et al re di romani domino Bortolo di Constabeli, fo za in Elemagna. Item, manda a la Signoria Zuan Alberto da la Pigna, con la risposta abuta dal papa et altri signori in materia turchescha etc. Et il cardinal San Piero in Vincula è a Cento, 370* e, come succederà le cosse di Bologna, anderà poi a Saona. Item, ozi è zonto li a Ferara il cardinal Zen, per star qualche zorno.